EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002264

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

COOPERATIVA CAVATORI CANALGRANDE

CAVA N° 95 CANALGRANDE

BACINO MARMIFERO DI MISEGLIA

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE REGOLAMENTO EMAS

REGISTRAZIONE N°: IT-002264

ÌREVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
00	17/03/2023	Prima Edizione
01	30/04/2024	Dati aggiornati al 31.12.2023
02	04/03/2025	Dati aggiornati al 31.12.2024
03	12/01/2026	Dati aggiornati al 31.12.2025

APPROVAZIONE
Datore di Lavoro Responsabile Sistema di Gestione Ambientale – Rappresentante Direzione EMAS
Firma Roberto Giannaccini

2026/01/28

DNV - SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT

1 Dichiarazione Ambientale EMAS

La presente dichiarazione EMAS, emessa da **Cooperativa Cavatori Canalgrande**, è stata redatta in ottemperanza al Regolamento CE n. 2009/1221 e Regolamento UE 2017/1505 e Regolamento CE 2018/2026.

I dati sono riportati su base annuale ed aggiornati al 31/12/2025, dove non diversamente specificato.

Sarà impegno della Direzione aggiornare e sottoporre ad approvazione da parte di ente terzo almeno annualmente la presente Dichiarazione Ambientale.

Per informazioni attinenti a quanto riportato nella presente Dichiarazione Ambientale e per qualsiasi comunicazione relativa ad aspetti ambientali e/o EMAS è possibile contattare:

Roberto Giannaccini
Datore di Lavoro della Cooperativa Cavatori Canalgrande
Via Cavour, 8 Ter
54033, Carrara (MS)
C.F. e P.IVA 00060770450
Tel: +39 0585 777779

La Direzione si impegna a:

- ✓ condividere il presente documento con tutte le parti interessate esterne, tramite il proprio sito web o in formato cartaceo, se necessario.
- ✓ condividere il presente documento con tutti i lavoratori e le parti interessate interne attraverso apposite comunicazioni e/o riunioni aziendali.

2026/01/28

DNV

2 Sommario

1 Dichiarazione Ambientale EMAS 2
2 Sommario 3
3 Lettera della Direzione 4
4 Presentazione Cooperativa Cavatori Canalgrande 5
4.1 La storia del gruppo 5
4.2 La struttura dell'Organizzazione 5
5 Sostenibilità: il Sistema di Gestione Ambientale 6
5.1 La Politica ambientale 6
5.2 Il Sistema di Gestione Ambientale 6
5.2.1 Le certificazioni 6
5.3 Campo di applicazione del sistema di gestione ambientale ed EMAS 7
5.4 Principale Legislazione Ambientale Applicabile 7
5.5 Mappatura Principali parti interessate 7
6 Sito estrattivo Canalgrande 9
6.1 Il contesto operativo 9
6.2 L'attività lavorativa 10
6.3 L'analisi degli aspetti ambientali 11
6.4 Gli aspetti ambientali e il loro monitoraggio 12
6.4.1 Consumo energetico 12
6.4.2 Utilizzo risorse idriche 18
6.4.3 Risorse materiali 19
6.4.4 Emissioni in atmosfera 20
6.4.5 Scarichi idrici 20
6.4.6 Gestione rifiuti 21
6.4.7 Sostanze pericolose 27
6.4.8 Rumore – Impatto acustico 27
6.4.9 Utilizzo del suolo ed impatto sulla Biodiversità 27
6.4.10 Mezzi 29
6.4.11 Aspetti ambientali generati nelle situazioni di emergenza 30
6.4.12 Ulteriori aspetti ambientali diretti e indiretti 30
6.4.13 Riepilogo degli indicatori chiave 31
6.4.14 Formazione erogata 31
7 Programmi di Miglioramento (2026 – 2029) 32
8 Verificatore ambientale 35
Allegato I – Politica Ambientale 36
Allegato II – Principali Elementi Legislativi applicabili 37
Allegato III – Valutazione Aspetti Ambientali Significativi 39
Allegato IV – Termini, acronimi e definizioni 41

2026/01/28

3 Lettera della Direzione

La certificazione EMAS e la Dichiarazione Ambientale rappresentano un ulteriore passo dell'azienda lungo il percorso della sostenibilità, già intrapreso con la certificazione ISO 14001 nell'ormai lontano 2017.

A questo scopo la Cooperativa Cavatori Canalgrande, nell'ottica del continuo miglioramento e nello svolgimento delle proprie attività, si impegna a proseguire nell'attività intrapresa ed in particolare a:

1. *Divulgare la Politica Ambientale all'interno della Cooperativa, tra i fornitori, gli appaltatori e qualsiasi altra parte interessata.*
2. *Operare nel pieno rispetto delle leggi e delle normative ambientali vigenti applicabili alle attività aziendali e di altri impegni eventualmente sottoscritti.*
3. *Garantire che saranno intraprese iniziative ed attività volte alla formazione ed alla sensibilizzazione su temi Ambientali affinché tutti siano addestrati ad operare in maniera corretta sul posto di lavoro.*
4. *Diffondere tra il personale la "mentalità" Ambientale al fine di giungere ad una chiara coscienza dei rischi connessi alla propria attività, sia in condizioni operative ordinarie che in caso di anomalia o di emergenza, e ad una capacità di operare nel rispetto dei criteri di Sicurezza per la propria salvaguardia e per quella legata a tutto il personale e all'Ambiente circostante.*
5. *Definire gli obiettivi di miglioramento e redigere/realizzare un "Programma di Miglioramento Ambientale" di investimenti per la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione di problemi Ambientali al di là della conformità alla legislazione e regolamentazione vigente. L'attuazione del programma è costantemente supportata ed incoraggiata dalla direzione, che fornisce le risorse e le motivazioni necessarie a sviluppare il Sistema di Gestione Ambientale.*
6. *Valutare periodicamente i rischi e le opportunità connessi con le attività, al fine di attuare ogni iniziativa utile o ridurre al minimo le eventuali conseguenze per l'Ambiente e per il Contesto in cui opera, ponendo particolare attenzione anche ai fattori legati al cambiamento climatico.*
7. *Attuare il Sistema di Gestione Ambientale e valutare periodicamente la sua efficacia, coinvolgendo l'intera organizzazione.*

La certificazione EMAS apre la strada a nuovi ambiziosi progetti nel medio e lungo termine, con ricadute positive sull'ottimizzazione dei processi, riduzione degli impatti ambientali e degli sprechi.

Fondamentale sarà il coinvolgimento di tutti lavoratori con i quali la Direzione intende affrontare questo nuovo percorso.



4 Presentazione Cooperativa Cavatori Canalgrande

4.1 La storia del gruppo

La Cooperativa Cavatori Canalgrande (CCC) nasce nel 1948, a seguito della ristrutturazione dalla Montecatini Marmi, una delle più grandi e prestigiose società del settore operativa da tempo nei bacini marmiferi delle Apuane.

La CCC svolge attività di estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia e produce principalmente quattro tipologie di marmo: Bianco Ordinario, nelle varietà C e C/D, Bianco Venato, Nuvolato e Statuarietto all'interno del comprensorio lapideo "apuo-versiliese" e, principalmente, nei bacini estrattivi siti nei Comuni di Massa e di Carrara.

Attualmente la Cooperativa opera su quattro distinte cave: al sito storico di Canalgrande, nel bacino marmifero di Miseglia (cava 95), si sono aggiunte le cave di Belgia, sempre nel bacino marmifero di Miseglia (cava 120), la cava Fossaficola A (cava 150) e la cava Fossaficola C (cava 190), ubicate nel comprensorio dei Campanili sito nel bacino marmifero di Colonnata.

La sede legale ed amministrativa si trova nel centro della città di Carrara, in via Cavour 8 ter, e svolge esclusivamente attività di ufficio; oltre all'estrazione la Cooperativa svolge attività di commercializzazione dei più pregiati marmi bianchi e colorati di Carrara; al fine di implementare l'attività di commercializzazione del semilavorato, è stato recentemente acquisito il sito di via Longobarda 2 adibito a magazzino e show room di vendita.

4.2 La struttura dell'Organizzazione

Cooperativa Cavatori Canalgrande	
Sede legale ed amministrativa	Via Cavour, 8 Ter, 54033 Carrara (MS)
Numero di dipendenti	39
Settori di attività	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
Codice ATECO	08.11
EA	02
Codice NACE 2	08.11
Partiva IVA	00060770450
Mail	info@coopcanalgrande.it
Presidente Cooperativa	Roberto Giannaccini
Direttore Responsabile dei Lavori	Giuseppe Usai
Responsabile del Sistema di Gestione	Roberto Giannaccini

2026/01/28

5 Sostenibilità: il Sistema di Gestione Ambientale

5.1 La Politica ambientale

CCC ha adottato una specifica politica ambientale ispirata ai principi di:

- ✓ tutela dell'ambiente;
- ✓ monitoraggio e riduzione dei propri impatti ambientali;
- ✓ conformità alle leggi applicabili alle proprie attività;
- ✓ coinvolgimento delle parti interessati al processo di miglioramento continuo;
- ✓ garanzia di luoghi di lavoro sicuri e salubri;

La Politica è comunicata a tutti i lavoratori, nonché disponibile a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta ed è riportata in **Allegato I**.

5.2 Il Sistema di Gestione Ambientale

Il sistema di gestione ambientale adottato, conforme ai requisiti della norma ISO 14001, è lo strumento per eccellenza in grado di supportare la Cooperativa nel:

- ✓ definire il proprio contesto di riferimento;
- ✓ individuare gli aspetti ambientali afferenti all'attività aziendale e i rischi/opportunità associati;
- ✓ garantire il continuo controllo della conformità normativa e di tutti i requisiti applicabili;
- ✓ definire strategie e obiettivi in grado di far fronte ai rischi e alle opportunità individuati per garantire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il sistema di gestione così definito è così strutturato:

- ✓ Documento di Riferimento Ambientale - valutazione delle attività e del contesto in cui si svolgono, con l'identificazione degli aspetti ambientali connessi e i relativi impatti; individuazione delle parti interessate;
- ✓ Procedure Operative e Gestionali specifiche - insieme di documenti che guidano il processo di revisione e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- ✓ Politica Ambientale – linea guida per l'impegno comune e condiviso della Direzione per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- ✓ Dichiarazione EMAS - dichiarazione, aggiornata regolarmente, che fornisce agli stakeholders le informazioni aggiornate sulle prestazioni, gli obiettivi e i risultati ambientali dell'azienda.

5.2.1 Le certificazioni

Il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori sono i principi cardine dell'azione di CCC. A tale scopo l'azienda ha ottenuto, oltre alla certificazione ambientale del proprio sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, anche la certificazione secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 45001:2023.



5.3 Campo di applicazione del sistema di gestione ambientale ed EMAS

Tutte le attività svolte da Cooperativa Cavatori Canalgrande rientrano nel perimetro del campo di applicazione del sistema di gestione ambientale e della dichiarazione ambientale:

"Estrazione del marmo attraverso le fasi di: taglio al monte, ribaltamento bancate, sezionatura bancate e riquadratura blocchi, movimentazione e trasporto interno".

5.4 Principale Legislazione Ambientale Applicabile

La Cooperativa Cavatori Canalgrande dichiara la propria conformità giuridica alle leggi, regolamenti e norme applicabili alle strutture e alle attività svolte.

La Direzione, con il supporto dei propri consulenti, provvede ad effettuare periodicamente la ricognizione normativa delle leggi applicabili.

Gli obblighi volontari di conformità vengono valutati periodicamente in relazione alle esigenze e aspettative delle parti interessate.

Il sistema di gestione ambientale garantisce il rispetto di tutte le leggi applicabili in modo efficiente; i principali elementi legislativi applicabili alle attività sono riportate in **Allegato II**. Inoltre, CCC ha stabilito e mantiene una procedura che garantisce l'identificazione, l'aggiornamento e la gestione della legislazione e degli obblighi ambientali.

5.5 Mappatura Principali parti interessate

CCC costantemente rileva esigenze e aspettative delle parti interessate, con particolare attenzione ai requisiti di qualità richiesti e alla sensibilità ambientale e sociale. In tal modo l'azienda garantisce un servizio che riduce gli sprechi lungo l'intera filiera, diminuendo di conseguenza gli impatti ambientali associati.

L'azienda analizza e verifica quali fattori, interni ed esterni, sono determinanti ai fini delle necessità degli stakeholders, garantendo in questo modo la definizione delle migliori soluzioni per il perseguimento degli obiettivi fissati.

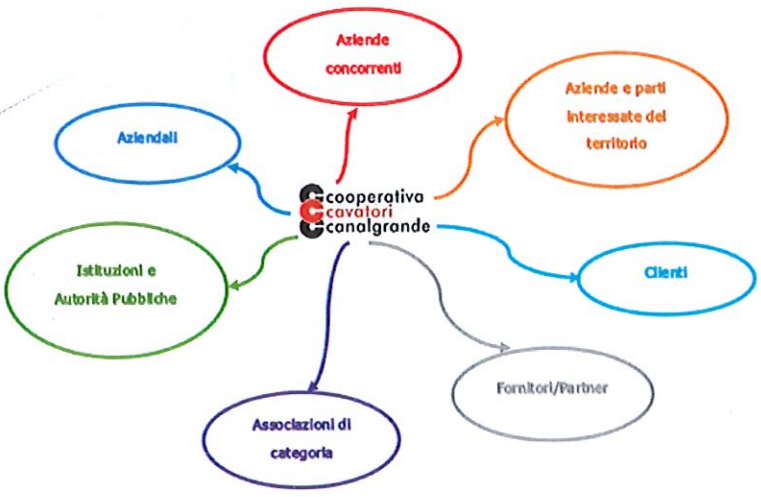


Figura 1: Sintesi parti interessate aziendali

Da un punto di vista organizzativo, si riporta di seguito l'organigramma specifico del sito produttivo cava 95:

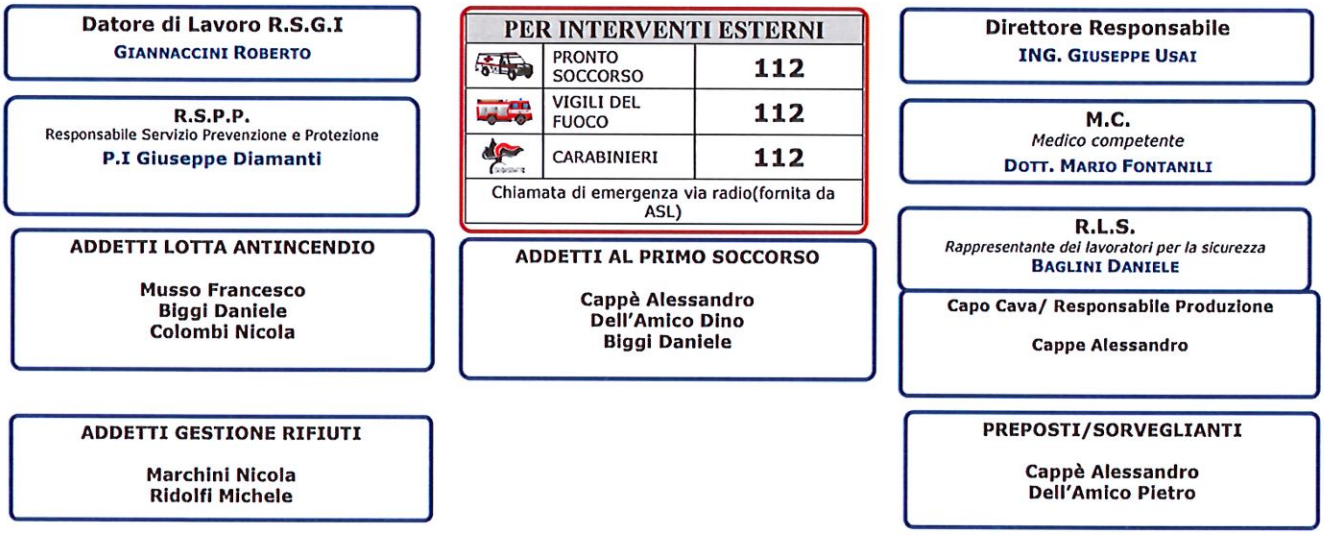


Figura 2: Organigramma

6 Sito estrattivo Canalgrande

6.1 Il contesto operativo

La cava di marmo bianco denominata "Canalgrande B" è una unità estrattiva indicata con il numero 95 del catasto cave del Comune di Carrara. È situata nel bacino marmifero di Miseglia, nella località "Fantiscritti-Canalgrande". Il sito è identificabile alle seguenti coordinate:

- 44.091791° N
- 10.133513° E

La cava è coltivata a cielo aperto e si trova alla quota media di 510 m s.l.m. e l'area è sovrastata nella parte orientale da una catena di rilievi montuosi con altitudine superiore ai 1000 metri, rappresentati dal M.Campanile, M. Il Serrone (1064 m), mentre nella parte settentrionale è sovrastata dalle creste della Ciresuola e del Tecchione; la zona interessata dall'attività estrattiva della cava Canalgrande B è posta sul versante orografico sinistro della valle del Fosso di Canalgrande nella quale impiega 13 lavoratori.

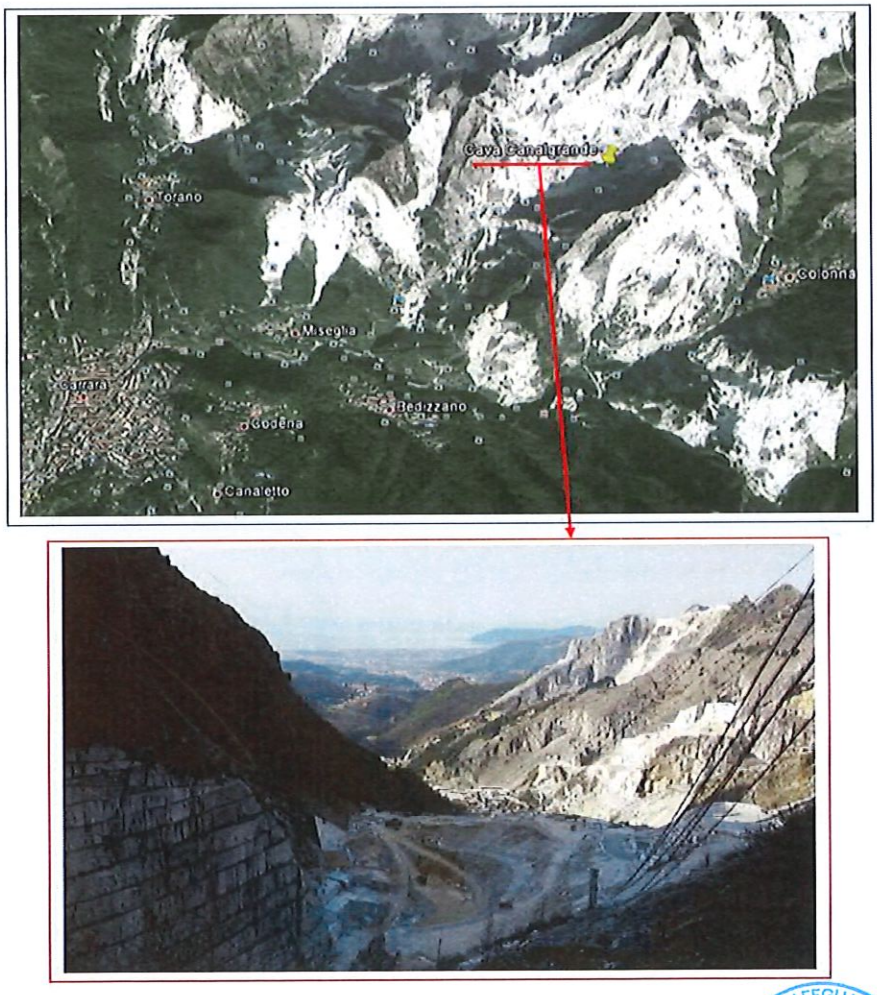


Figura 3: Aerofotogramma cava n°95 Canalgrande

2026/01/28

DNV
1864
SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT

6.2 L'attività lavorativa

Di seguito si riportano le fasi di lavorazione presenti presso il sito operativo:

- perforazioni per il passaggio filo diamantato;
- esecuzione di tagli al monte con macchina tagliatrice a catena da galleria e tagliatrice a catena da bancata;
- esecuzione di tagli al monte con filo diamantato o catena;
- sfornellamento e/o rovesciamento di bancate;
- sezionamento bancate e riquadratura blocchi;
- carico del materiale commerciale in blocchi;
- riduzione, movimentazione e carico materiale detritico di scarto (aree di deposito);
- realizzazione di bastionature e contenimenti;
- manutenzione e/o modifica ove necessario della viabilità di servizio per i cantieri mediante modellamento di versante e movimentazione di detrito;
- interventi di consolidamento locale con chiodi.

6.3 L'analisi degli aspetti ambientali

Con l'obiettivo di identificare gli aspetti ambientali significativi, l'azienda ha predisposto una specifica analisi ambientale, basata su criteri oggettivi legati ai seguenti fattori:

- ✓ contesto di riferimento;
- ✓ aspetti legali e normativi;
- ✓ esigenze delle parti interessate;
- ✓ processi aziendali.

Le tipologie di impatto sono suddivise in 2 categorie, che si differenziano l'una dall'altra per la possibilità da parte dell'azienda di gestirle e monitorarle in via diretta o meno:

- ✓ **aspetti ambientali diretti**, sui quali l'Azienda ha il pieno controllo gestionale
  - o emissioni in atmosfera
  - o consumi energetici
  - o consumi idrici
  - o scarichi idrici
  - o produzione di rifiuti
  - o uso sostanze pericolose
  - o emissioni acustiche
  - o rischio incidenti ambientali
- ✓ **aspetti ambientali indiretti**, che sono il risultato di attività affidate o svolte da terzi
  - o emissioni veicoli trasporto materiali escavati
  - o gestione manutenzioni (produzione di rifiuti da manutenzione, etc.)
  - o gestione rifiuti (trasporto e smaltimento)

In base al criterio adottato, **Allegato III**, sono stati individuati quali aspetti ambientali diretti significativi:

- ✓ *consumi energetici*
- ✓ *consumi idrici*
- ✓ *consumo di risorse*
- ✓ *gestione di rifiuti*
- ✓ *biodiversità*
- ✓ *gestione emergenze*



6.4 Gli aspetti ambientali e il loro monitoraggio

I criteri e i risultati della valutazione degli aspetti ambientali sono riportati in **Allegato III**. Di seguito sono riportati gli esiti del monitoraggio dei diversi aspetti ambientali, nonché una loro breve descrizione.

6.4.1 Consumo energetico

Le attività svolte dalla Cooperativa comportano l'utilizzo delle seguenti fonti di energia:

- Energia elettrica
  - alimentazione sistemi di illuminazione
  - apparecchiature elettriche ed elettroniche
  - alimentazione impianto di condizionamento
  - energia impiegata per la manutenzione di mezzi/ apparecchiature
- Gasolio
  - Mezzi aziendali

Indicatori di riferimento	Unità di misura assoluta	Unità di misura specifica
Consumo di energia elettrica	kWh TEP	TEP/t
Consumo di gasolio	Litri TEP	TEP/t

Di seguito si specificano gli indicatori di riferimento dei consumi energetici relativi alle lavorazioni svolte presso il sito estrattivo, in quanto le attività svolte presso la sede legale ed amministrativa e presso lo show-room sono da considerarsi "non significative".

L'energia elettrica viene approvvigionata direttamente dal fornitore di energia elettrica nazionale.

In cava non ci sono generatori elettrici o altri impianti di produzione di energia.

Non vengono riportati dati relativi al consumo dell'energia rinnovabile, in quanto come richiesto da informativa ACCREDIA, tale dato va inserito solamente se si hanno indicazioni sul fatto che la provenienza dell'energia acquisita sia certificata da garanzie di origine; attualmente la società non possiede tale informazione.

Energia elettrica (KWh)	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	184.580,00	188.774,00	246.694,00	301.594,00	353.377,00

2026/01/28

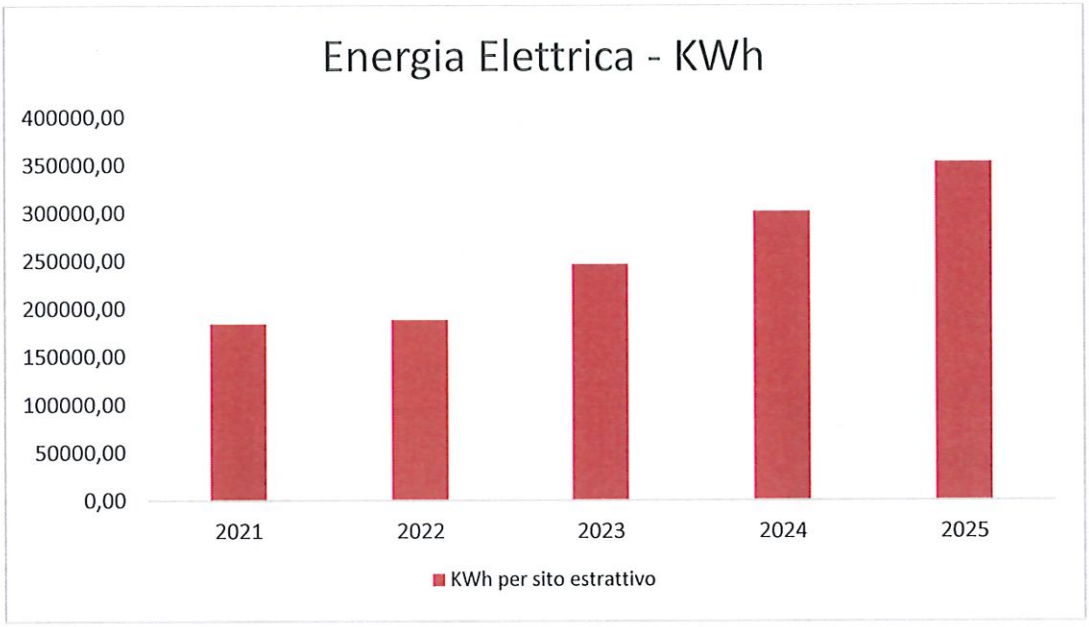


Figura 4: Totale consumi energia elettrica – KWh

Energia elettrica (TEP)	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	34,52	35,30	46,13	56,40	66,08

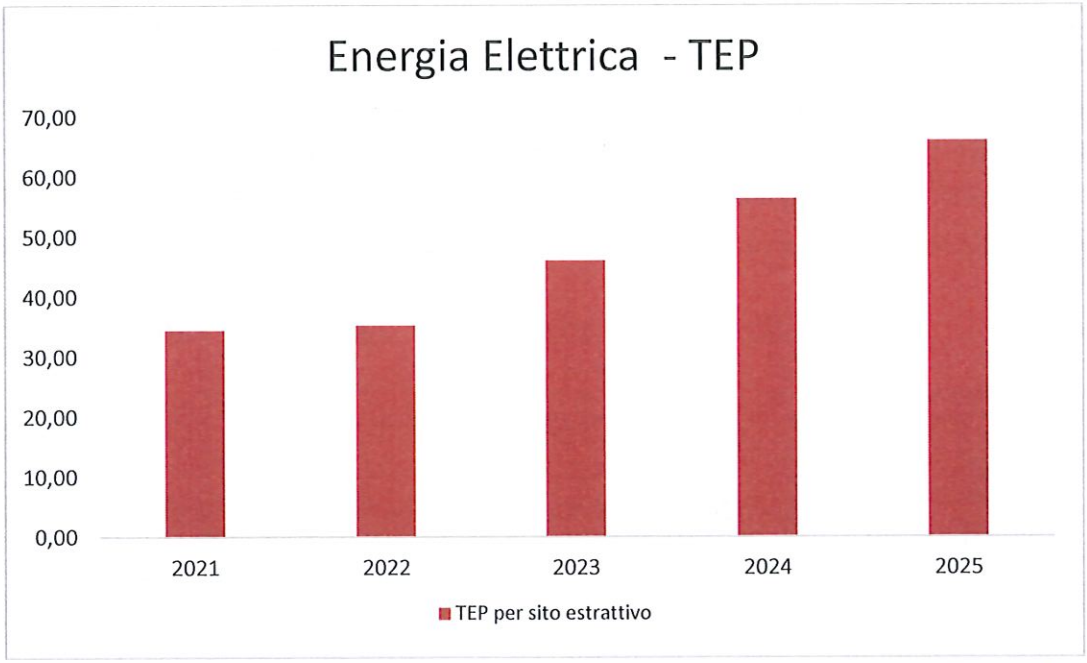


Figura 5: Totale consumi energia elettrica – TEP

2026/01/20

TEP energia/tonnellate	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	0,00099	0,00060	0,00046	0,00086	0,00067

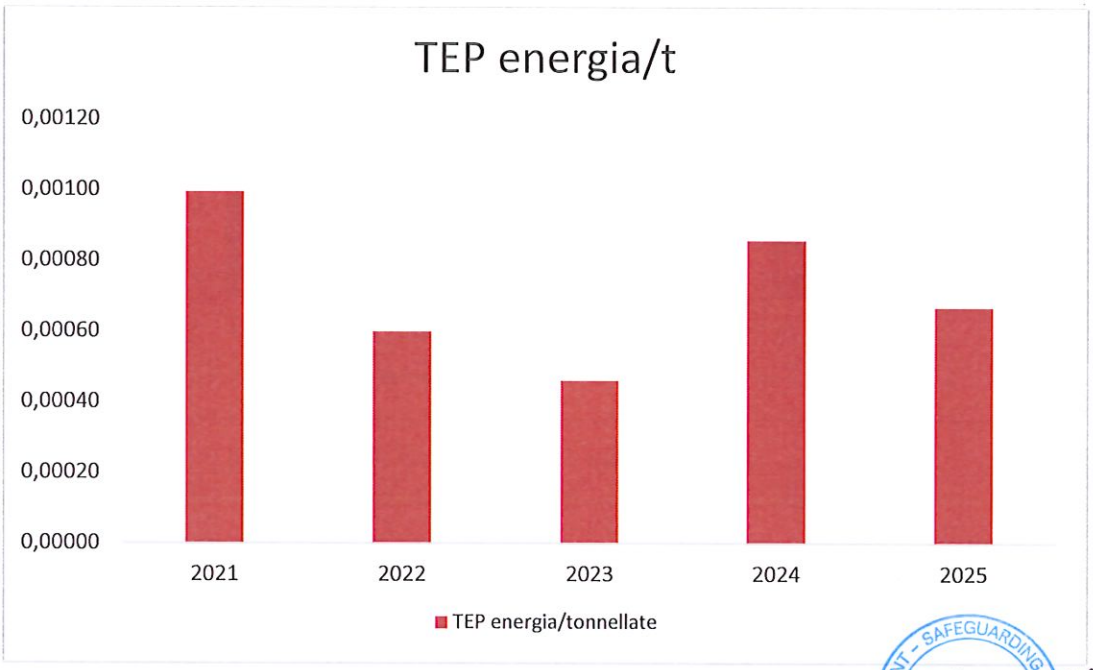


Figura 6: Consumo specifico energia elettrica

Come si può notare dalle tabelle e grafici sopra riportati, si denota un andamento dei consumi di energia elettrica in aumento nell'ultimo anno causato da diversi lavori preparatori effettuati prima dell'escavazione del marmo, che necessitano di un determinato quantitativo di lavoro e quindi di un certo consumo energetico. Rapportando il consumo di energia in TEP sulle tonnellate di produzione si verifica, invece, una diminuzione rispetto all'anno precedente. L'azienda continuerà il monitoraggio al fine di individuare eventuali margini di miglioramento.

Nella tabella seguente invece si riporta il consumo dell'energia elettrica in relazione all'escavato totale:

	2021	2022	2023	2024	2025
Consumo Energia Elettrica (MWh) - [A]	184,580	188,774	246,694	301,594	353,377
Totale Estratto (T) – [B]	34.745,810	59.022,260	100.268,720	65.913,660	99.097,39
Indicatore di efficacia – [A/B]	0,005	0,003	0,002	0,005	0,004

Di seguito si riporta il consumo di gasolio relativo al periodo 2021 – 2025.

Gasolio (l)	2021	2022	2023	2024	2025

Cava 95 Canalgrande	85.500,00	129.000,00	160.500,00	128.760,00	165.590,00

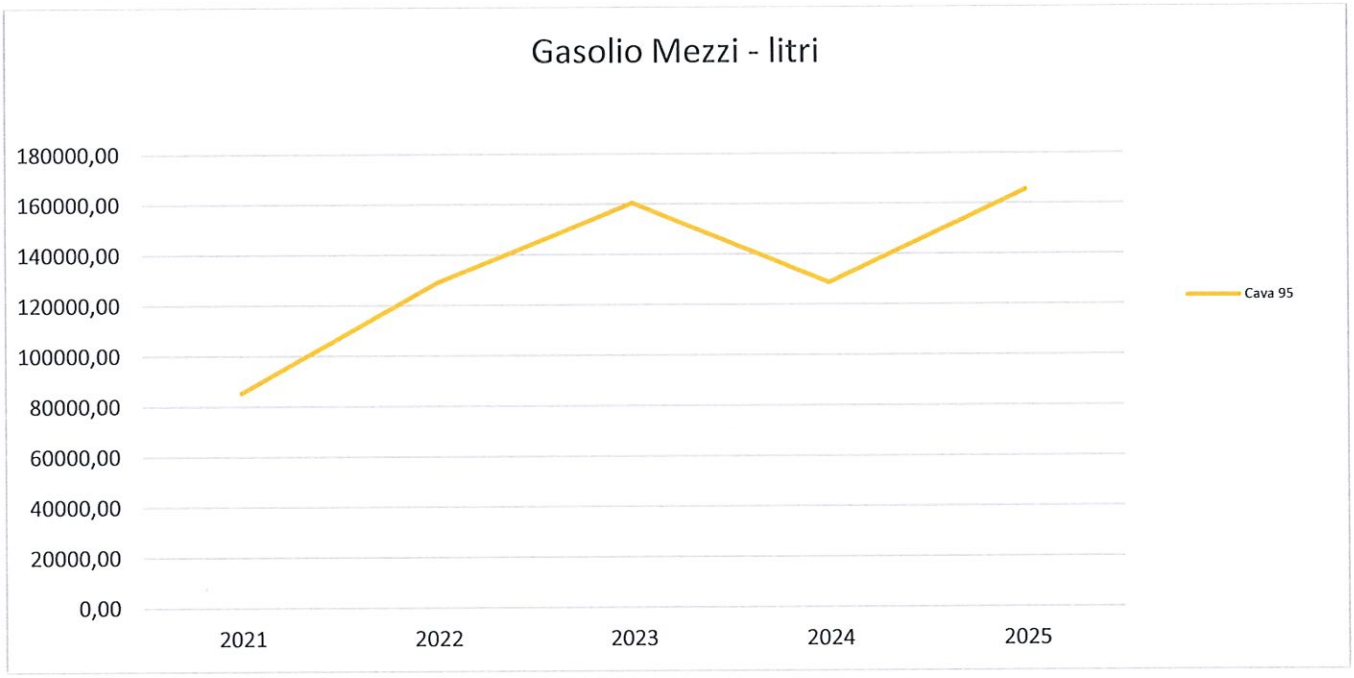
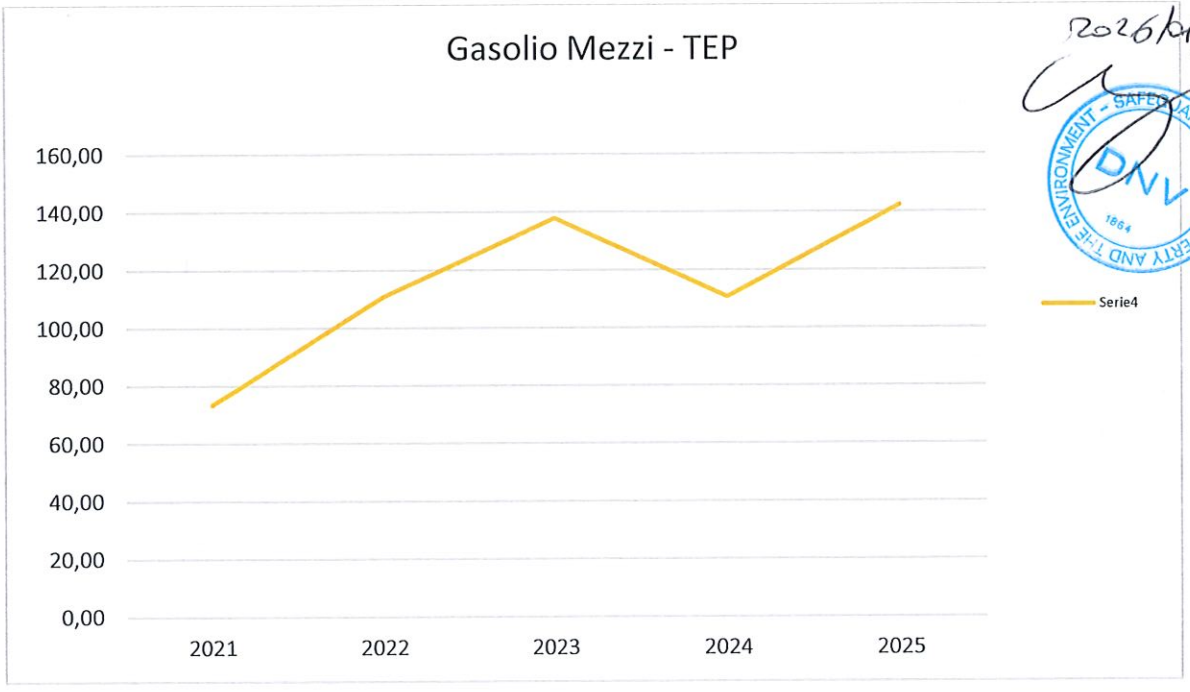


Figura 7: Consumi di gasolio – litri

Gasolio (TEP)	2021	2022	2023	2024	2025
Cava 95 Canalgrande	73,53	110,96	138,03	110,73	142,41



2026/01/12

Figura 8: Consumi di gasolio - TEP

TEP gasolio/tonnellate	2021	2022	2023	2024	2025
Cava 95 Canalgrande	0,0021	0,0019	0,0014	0,0017	0,0014

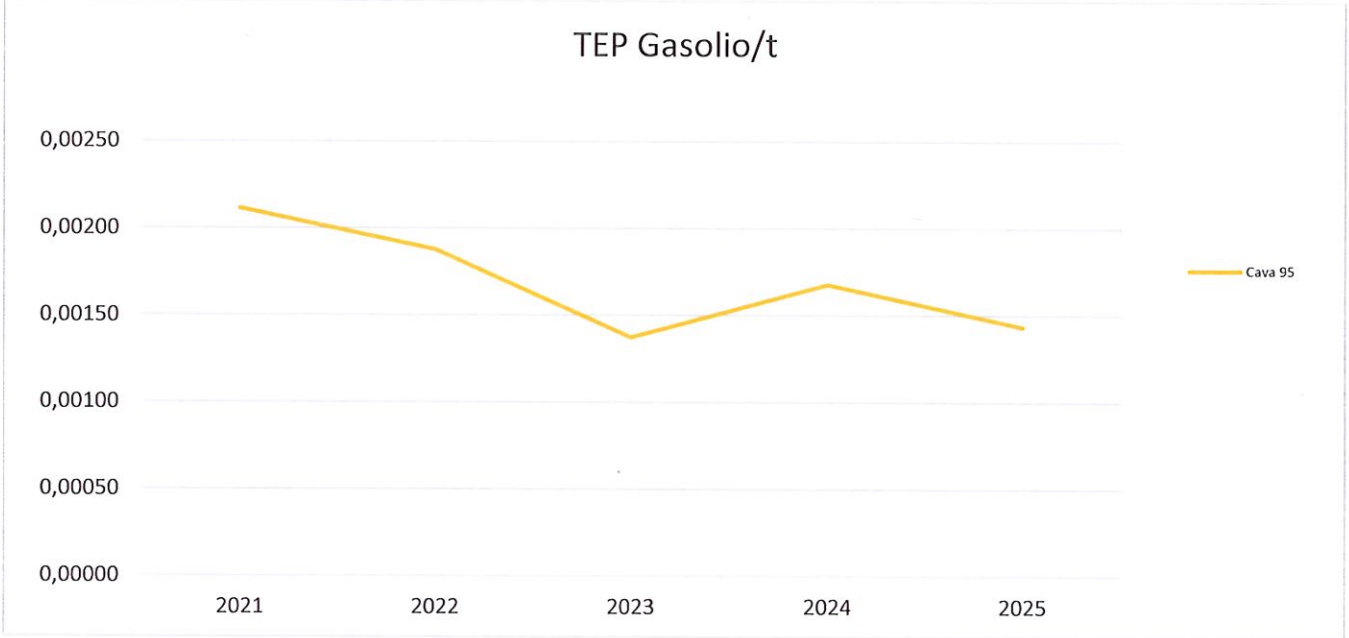


Figura 9: Consumo specifico di gasolio

Come si può notare dalle tabelle e grafici sopra riportati, si denota un andamento dei consumi di gasolio, rapportato alla produzione, in un lievissimo decremento di rispetto agli anni precedenti (è aumentato il consumo di gasolio proporzionalmente all'aumento della produzione). L'analisi dell'indicatore sopra riportato che parametra tale dato alla produzione mostra come il valore risulti in linea con la media degli ultimi 5 anni. L'azienda continuerà il monitoraggio al fine di individuare eventuali margini di miglioramento.

Nella tabella seguente invece si riporta il consumo di gasolio (MWh) in relazione all'escavato totale:

	2021	2022	2023	2024	2025
Gasolio totale (m^3)	85,50	129,00	160,5	128,76	165,59
Densità gasolio (kg/m^3)	835,00	835,00	835,00	835	835
Gasolio totale (kg)	71.392,50	107.715,00	134.017,50	107514,60	138.267,65
Gasolio consumato (MWh)[1] - [A]	785,318	1.184,865	1.474,193	1.182,661	1.520,94
Totale Estratto (T) – [B]	34.745,810	59.022,260	100.268,720	65.913,660	99.097,39

[1] Si considera il fattore di conversione 1 kg = 0,011 MWh

Indicatore di efficacia – [A/B]	0,023	0,020	0,015	0,017	0,015

Nella tabella e grafico seguente si riporta il totale dei TEP in relazione alle tonnellate di materiale escavato:

TEP/tonnellate	2021	2022	2023	2024	2025
Cava 95 Canalgrande	0,00311	0,00248	0,00184	0,00254	0,00211

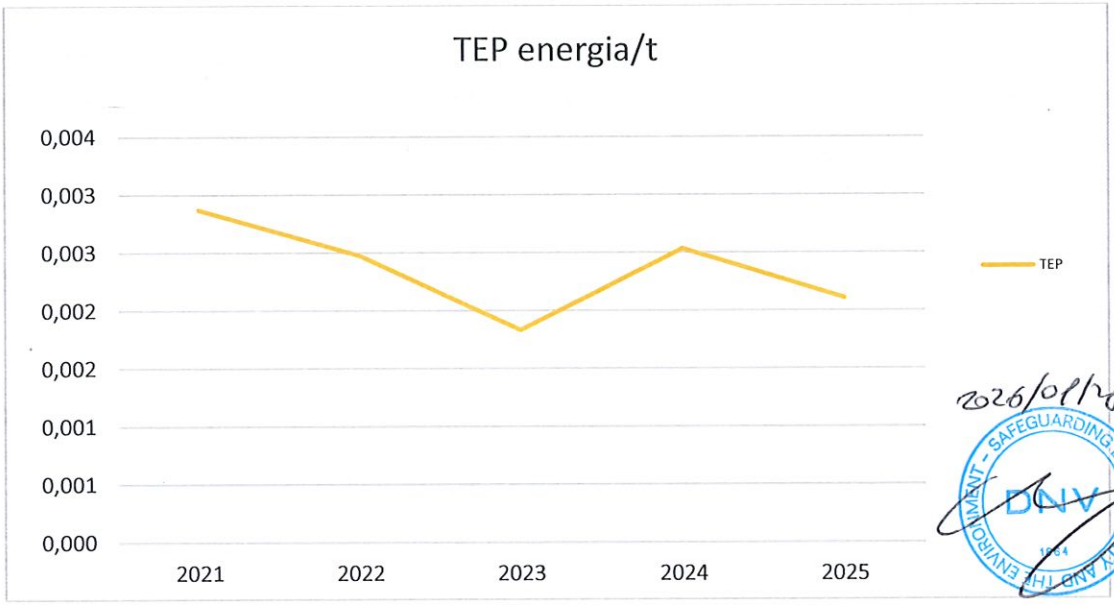


Figura 10: Consumo energetico specifico

L'analisi dell'indicatore sopra riportato, che parametra i consumi di energia elettrica e di combustibile alla produzione, mostra come il valore risulti assolutamente in linea con la media degli ultimi 5 anni.

Nella tabella seguente invece si riporta il consumo delle risorse energetiche con l'escavato totale:

	2021	2022	2023	2024	2025
Energia Elettrica totale (MWh)	184,580	188,774	246,694	301,594	353,377
Gasolio totale consumato (MWh)	785,318	1.184,865	1.474,193	1.182,661	1.520,944
Consumo totale Energia (MWh) - [A]	969,898	1.373,639	1.720,887	1.484,255	1.874,321
Totale Estratto (T) – [B]	34.745,810	59.022,260	100.268,72	65.913,66	99.097,39
Indicatore di efficacia – [A/B]	0,028	0,023	0,017	0,023	0,019

6.4.2 Utilizzo risorse idriche

Il sito estrattivo di Canalgrande utilizza un ciclo chiuso alimentato dalla raccolta delle acque meteoriche e dal riutilizzo delle acque di lavorazione recuperate alla fine dell'operazione di taglio. Per evitare il surriscaldamento del filo diamantato durante la rotazione, e quindi il taglio del marmo, viene fatta defluire dell'acqua sull'area interessata; a seguito di un sistema di trattamento di queste acque, vengono recuperate e riutilizzate nelle lavorazioni future. Si ritiene che tale utilizzo della risorsa idrica possa ritenersi "significativo", anche se è mantenuto sotto controllo dall'organizzazione; si evidenzia inoltre che a causa dell'assenza di informazioni specifiche di tale risorsa, derivante dal fatto che si tratta di impiego di acqua recuperata, tale aspetto presenta una significatività limitata.

Al fine analizzare in maniera più puntuale l'utilizzo della risorsa idrica per minimizzarne il consumo, è stato necessario un riordino dell'approvvigionamento idrico relativo a tutte le cave di proprietà/in gestione della CCC. Per la cava 95 di Canalgrande, il 3 Ottobre 2024 la Regione Toscana ha concesso l'utilizzo di acqua pubblica, derivata mediante il co-uso tra la Società Apuana Marmi, società del settore marmifero, e Cooperativa Canalgrande.

Si ritiene che l'aspetto sia "non significativo" relativamente il consumo di risorsa presso la sede amministrativa e lo show-room.

Indicatori di riferimento	Unità di misura assoluta	Unità di misura specifica
Acqua prelevata	mc	mc/t

Di seguito gli indicatori monitorati:

Acqua prelevata (mc)	2025
Totale	9.560,00

mc acqua prelevata/tonnellate	2025
Cava 95 Canalgrande	0,096

L'azienda ha iniziato ad acquisire tale dato nel 2025, pertanto non vi sono ancora indicazioni specifiche sull'andamento. L'azienda continuerà il monitoraggio al fine di individuare l'andamento ed eventuali margini di miglioramento.

6.4.3 *Risorse materiali*

L'attività estrattiva ha come impatto intrinseco il consumo di roccia, risorsa naturale non rinnovabile.
L'attività estrattiva è, tuttavia, monitorata e disciplinata attraverso specifica autorizzazione alla coltivazione, individuando il fabbisogno complessivo dei materiali da estrarre, sulla base di principi di sfruttamento sostenibile della risorsa.

Per questo motivo, si considera l'aspetto significativo in relazione all'ottemperanza delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni in essere.

Indicatori di riferimento	Unità di misura assoluta
Produzione di Marmo	t

Tonnellate di marmo	2021	2022	2023	2024	2025
Blocchi	5.865,43	11.608,44	13.090,42	10.325,45	11.074,53
Scaglie bianche	10.289,16	11.558,09	28.172,62	18.598,04	22.231,79
Scaglie scure	15.433,73	17.337,13	42.260,66	27.897,07	33.347,68
Scaglie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.655,41
Detrito misto	0,00	0,00	0,00	0,00	1.272,18
Pietrisco	22,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Scogliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Terre	3.135,21	18.518,60	16.745,02	9.093,10	26.515,80
TOTALE	34.745,81	59.022,26	100.268,72	65.913,66	99.097,39

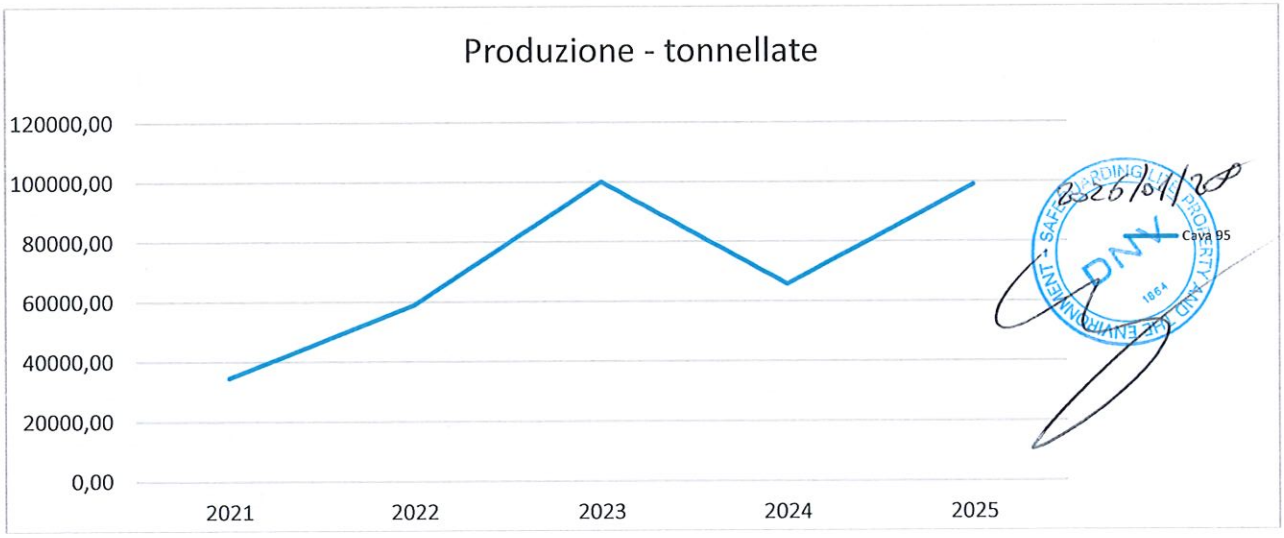


Figura 11: Produzione

Come si può notare dalle tabelle e grafici sopra riportati, si denota un andamento del materiale escavato che, a seguito di una diminuzione del 2024, torna ai quantitativi alti del 2023. L'azienda continuerà il monitoraggio di tale indicatore.

Inoltre, nella seguente tabella viene riportato l'indicatore di resa ricavato come rapporto in percentuale fra le tonnellate di blocchi e informi (riga D) e la somma di tutto il materiale escavato (riga E tabella seguente derivante dalla somma di TOTALE ESTRATTO precedente tabella e tonnellate fanghi seguente tabella):

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Tonnellate blocchi e informi (D)	5.865,43	11.608,44	13.090,42	10.325,45	11.074,53
Tonnellate fanghi	536,440	606,100	804,600	860,260	917,020
Tonnellate derivati	28.880,38	47.413,82	87.178,30	55.588,21	88.022,86
Tonnellate escavato totale (E)	35.282,25	59.628,36	101.073,32	66.773,92	100.014,41
Indicatore (D/E) %	16,62	19,47	12,95	15,46	11,07

Si evidenzia che la resa in blocchi rispetto all'escavato per l'anno 2025 è del 11,07%.

6.4.4 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività svolte dalla Cooperativa Cavatori Canalgrande, ed in particolare dalla cava Canalgrande, possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- emissioni da fumi di scarico di automezzi, sia quelli operativi impiegati nei siti estrattivi, sia quelli che gravitano attorno all'attività destinati al trasporto di materiali e prodotti;
- emissioni diffuse di polveri derivanti dalle attività di taglio ed estrazione marmo e dalla movimentazione dei materiali;
- emissioni di gas refrigeranti per la climatizzazione dei locali e degli spogliatoi in cava, ma sono presenti apparecchiature inferiori a 5 tonnellate equivalenti di CO_2, dunque, non sono soggetti al controllo.

Le emissioni in atmosfera, sia tipo diffuso ed associato all'attività di escavazione sia quelle relative alle attività svolte presso le sedi di Via Cavour e di Via Longobarda, si possono considerare come un aspetto "non significativo" anche perché gestito e minimizzato secondo le modalità descritte nei piani di coltivazione e riportate come prescrizioni dell'atto autorizzativo, per tale motivo non risulta un indicatore associato a tale aspetto ambientale.

6.4.5 Scarichi idrici

L'attività estrattiva presso la cava n°95 non è soggetta a produzione di scarichi idrici, in quanto sia le acque utilizzate per il taglio che quelle meteoriche dilavanti che insistono sull'area di cava vengono inviate all'impianto di trattamento delle acque e reimpiegate nell'attività. Tale recupero permette altresì di minimizzare il consumo idrico del sito.

Presso il "Palazzo" è presente una fossa Imhoff che risulta autorizzata in forza dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Regione Toscana in data 13/03/2017 ed identificata dal numero di adozione 2770 per lo scarico di acque reflue.

Gli scarichi prodotti dalle attività di ufficio e dello show-room sono relativi ai servizi igienici, e pertanto assimilabili a domestici e convogliano in pubblica fognatura in forza di contratto di allaccio.

Gli scarichi dei servizi igienici dei siti estrattivi, invece, vengono gestiti come rifiuto.

6.4.6 Gestione rifiuti

I rifiuti della Cooperativa Cavatori Canalgrande sono riconducibili alle seguenti tipologie:

Rifiuti urbani

- rifiuti indifferenziati;
- imballaggi (carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica;
- accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili.

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

- rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 (CER 010413);
- altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione (CER 130208*);
- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 150110);
- assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (CER 150202*);
- assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 (CER 150203);
- pneumatici fuori uso (CER 160103);
- filtri dell'olio (CER 160107*);
- batterie al piombo (CER 160601);
- plastica (CER 170203);
- olii e grassi commestibili (CER 200125);
- fanghi delle fosse settiche (CER 200304);
- ferro e acciaio (CER 170405).

Indicatori di riferimento	Unità di misura assoluta	Unità di misura specifica
Rifiuti non pericolosi	t	t/t marmo

Rifiuti pericolosi	t	t/t marmo

Nella tabella seguente, sono riportati i quantitativi di rifiuti non pericolosi recuperati/smaltiti estratti dalla dichiarazione MUD.

t rifiuti non pericolosi	2021	2022	2023	2024	2025
CER 010413	536,440	606,100	804,600	860,260	917,020
CER 160103	0,520	-	-	-	-
CER 160214	0,109	0,055	0,020	0,049	0,091
CER 170101	-	-	-	-	-
CER 170203	1,816	0,270	0,260	0,258	0,254
CER 170405	3,780	6,840	11,190	3,750	2,280
CER 170407	-	-	-	-	-
CER 170904	0,160	-	-	-	-
CER 200125	-	-	-	-	-
CER 200304	-	-	-	-	-
Cava 95 Canalgrande	542,825	613,265	816,070	864,317	919,645

Nella seguente tabella, invece, si riporta il dato quantitativo di rifiuti non pericolosi prodotti, come estratto dalla dichiarazione MUD.

2026/1/28

t rifiuti non pericolosi	2025
CER 010413	917,020
CER 160103	-
CER 160214	0,091
CER 170101	-
CER 170203	0,254
CER 170405	2,280
CER 170407	-
CER 170904	-
CER 200125	-
CER 200304	-
Cava 95 Canalgrande	919,645

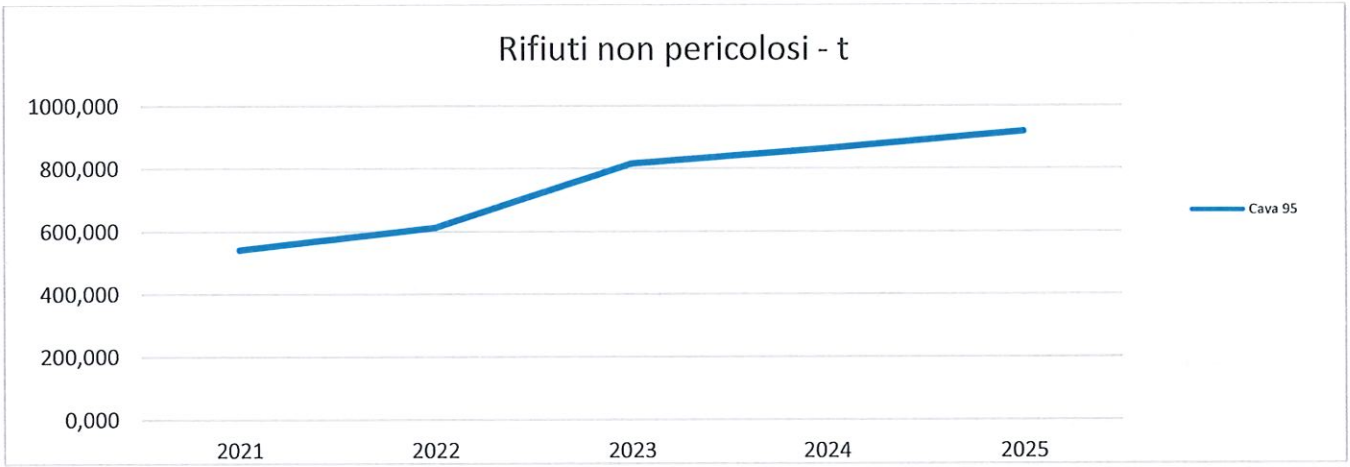


Figura 12: Produzione di rifiuti non pericolosi

t rifiuti non pericolosi/tonnellate	2021	2022	2023	2024	2025
Cava 95 Canalgrande	0,016	0,010	0,008	0,013	0,009

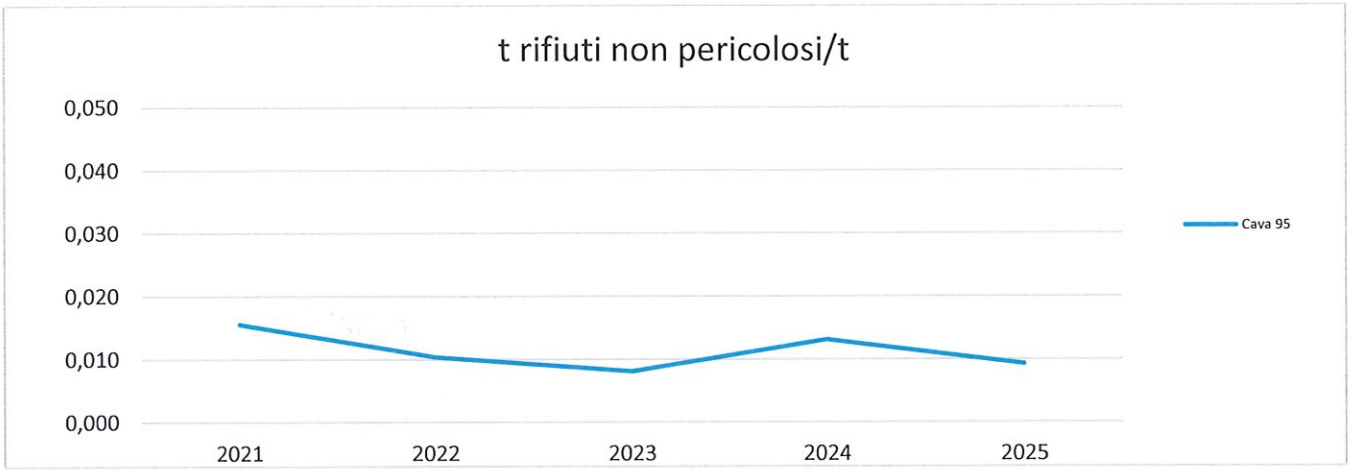


Figura 13: Produzione specifica di rifiuti non pericolosi

Come si può notare dalle tabelle e grafici sopra riportati, si denota un andamento della produzione di rifiuti non pericolosi in lieve aumento nell'ultimo anno, motivato principalmente dall'aumento della produzione. L'azienda continuerà il monitoraggio al fine di individuare eventuali margini di miglioramento.

Si riepilogano inoltre i quantitativi di marmettola in riferimento al materiale ornamentale estratto:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tonnellate marmettola– [A]	536,440	606,100	804,600	860,260	917,020
Tonnellate materiale ornamentale (blocchi	5.865,430	11.608,440	13.090,42	10.325,45	11.074,53

DNV
2026/01/28

semi-blocchi e informi) – [B]					
Indicatore [A/B] %	9,15%	5,22%	6,15%	8,33%	8,28%

Di seguito, infine, si riporta il dettaglio dei rifiuti non pericolosi prodotti in relazione al materiale estratto:

	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tonnellate rifiuti non pericolosi – [A]	542,825	613,265	816,07	864,32	919,065
Tonnellate materiale ornamentale (blocchi semi-blocchi e informi) – [B1]	5.865,430	11.608,440	13.090,42	10.325,45	11.074,53
Indicatore [A/B1] %	9,25%	5,28%	0,06	8,37%	8,30%
Tonnellate di materiale escavato totale – [B2]	34.745,810	59.022,260	100.268,72	65.913,66	99.097,39
Indicatore [A/B2] %	1,56%	1,04%	0,81%	1,31%	0,93%



t rifiuti pericolosi	2021	2022	2023	2024	2025
CER 120112*	-	-	-	-	-
CER 120116*	0,010	0,011	-	-	-
CER 130802*	-	-	-	-	-
CER 150110*	0,157	0,163	0,175	0,151	0,141
CER 150111*	0,038	0,013	0,011	0,012	0,014
CER 150202*	0,240	0,114	0,089	0,050	0,062
CER 160107*	-	-	-	-	-
CER 160114*	-	-	-	-	-
CER 160121*	0,137	0,084	0,053	0,066	0,073
CER 160601*	-	-	-	-	-
Cava 95 Canalgrande	0,582	0,385	0,328	0,279	0,290

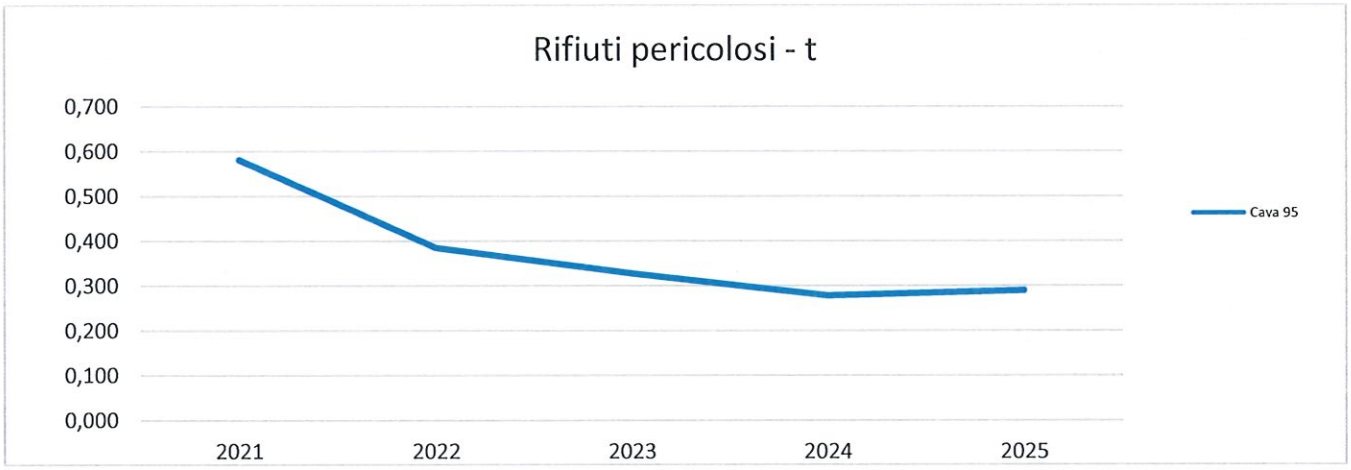


Figura 14: Produzione di rifiuti pericolosi

t rifiuti pericolosi/tonnellate	2021	2022	2023	2024	2025
Cava 95 Canalgrande	0,000017	0,000007	0,000003	0,000004	0,000003

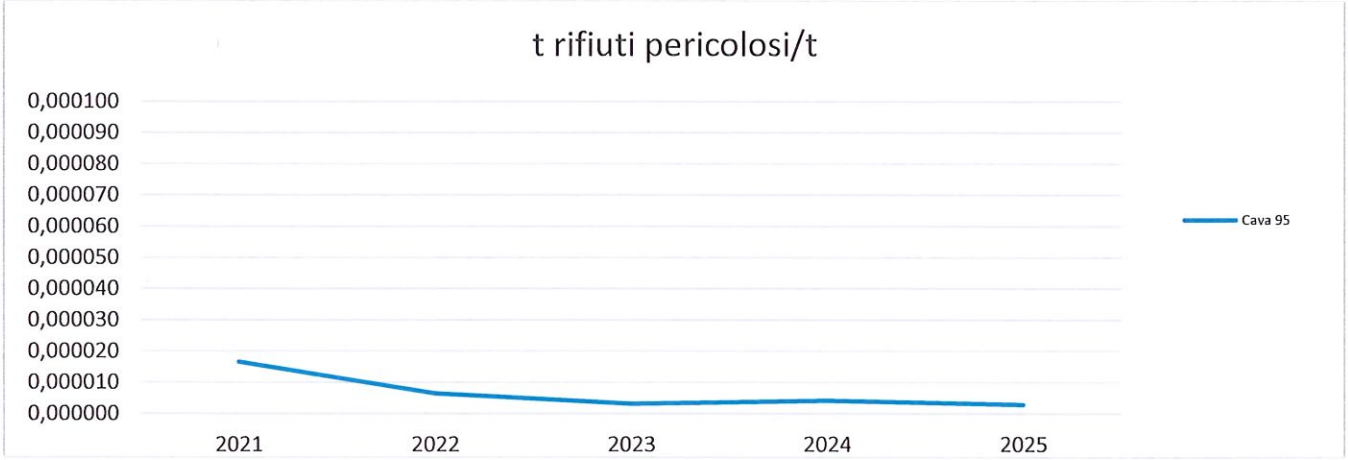


Figura 15: Produzione specifica di rifiuti pericolosi

Come si può notare dalle tabelle e grafici sopra riportati, si denota un andamento della produzione dei rifiuti pericolosi costante rispetto all'anno precedente. L'azienda continuerà il monitoraggio al fine di individuare eventuali margini di miglioramento.

Di seguito, inoltre, si riporta il dettaglio dei rifiuti pericolosi prodotti in relazione al materiale estratto:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tonnellate rifiuti pericolosi – [A]	0,582	0,385	0,328	0,279	0,290
Tonnellate materiale ornamentale (blocchi semi-blocchi e informi) – [B1]	5.865,430	11.608,440	13.090,420	10.325,450	11.074,530
Indicatore [A/B1] %	0,0099%	0,0033%	0,0025%	0,0027%	0,0026%
Tonnellate di materiale escavato totale – [B2]	34745,810	59022,260	100268,720	65.913,660	99.097,39
Indicatore [A/B2] %	0,0017%	0,0007%	0,0003%	0,0004%	0,0003%

6.4.7 Sostanze pericolose

Nell'area impianti presso Canalgrande vengono ricevuti, stoccati e movimentati prodotti, anche pericolosi, ognuno di essi accompagnato dalla propria scheda di sicurezza. In particolare, lo stoccaggio più rilevante è relativo al gasolio. Sono presenti in misura minore altre sostanze pericolose a servizio delle attività di cava, perlopiù impiegate per la lubrificazione e l'ingrassaggio delle attrezzature e mezzi, presenti in quantità esigue poiché la manutenzione dei mezzi è affidata a ditte esterne specializzate.

In relazione alle quantità e tipologia delle sostanze presenti e le modalità di stoccaggio adottate, conformi alle norme tecniche di prevenzione antincendio e gestione ambientale, l'aspetto può essere considerato come non significativo.

6.4.8 Rumore – Impatto acustico

L' attività operativa svolte da origine ad emissioni acustiche. È stato realizzato uno studio di valutazione dell'impatto acustico, periodicamente aggiornato dalla società al fine di permettere anche la valutazione delle modifiche del contesto esterno all'azienda, che ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione ed immissione secondo gli standard di qualità indicati anche dagli strumenti di Pianificazione Territoriale Comunale.

Si può concludere che l'aspetto rumore sia da ritenersi non significativo.

Altra fonte di rumore può essere associata alle emissioni acustiche indotte da traffico veicolare. Tuttavia, per mitigare l'aspetto viene utilizzata, ove possibile, la "Strada dei Marmi" a servizio esclusivo dei mezzi pesanti con massa a pieno carico pari a 7,5 tonnellate.

6.4.9 Utilizzo del suolo ed impatto sulla Biodiversità

L'impatto generato sul paesaggio è mitigato dal rispetto delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni in essere e dalle opere di ripristino previste al termine dell'attività di estrazione, come riportate nel piano di coltivazione e prescritto in autorizzazione.

Indicatori di riferimento	Unità di misura assoluta	Unità di misura specifica
Superficie in disponibilità	mq	mq/t
Superficie coltivata (a servizio della cava)	mq	mq/t
Superfici impermeabilizzate	mq	mq/t

Le superfici impermeabilizzate rappresentano l'area impianti della cava posizionata presso la zona chiamata "Palazzo"; in particolare descrive la superficie dove vengono svolte le manutenzioni dei mezzi operativi e sulle quali sono posizionati i container dedicati a deposito temporaneo dei rifiuti e quello che ospita il diesel tank.

Superfici	mq
Superficie in disponibilità	217.890,00
Superficie coltivata (a servizio della cava)	11.870,00
Superfici impermeabilizzate	2.500,00

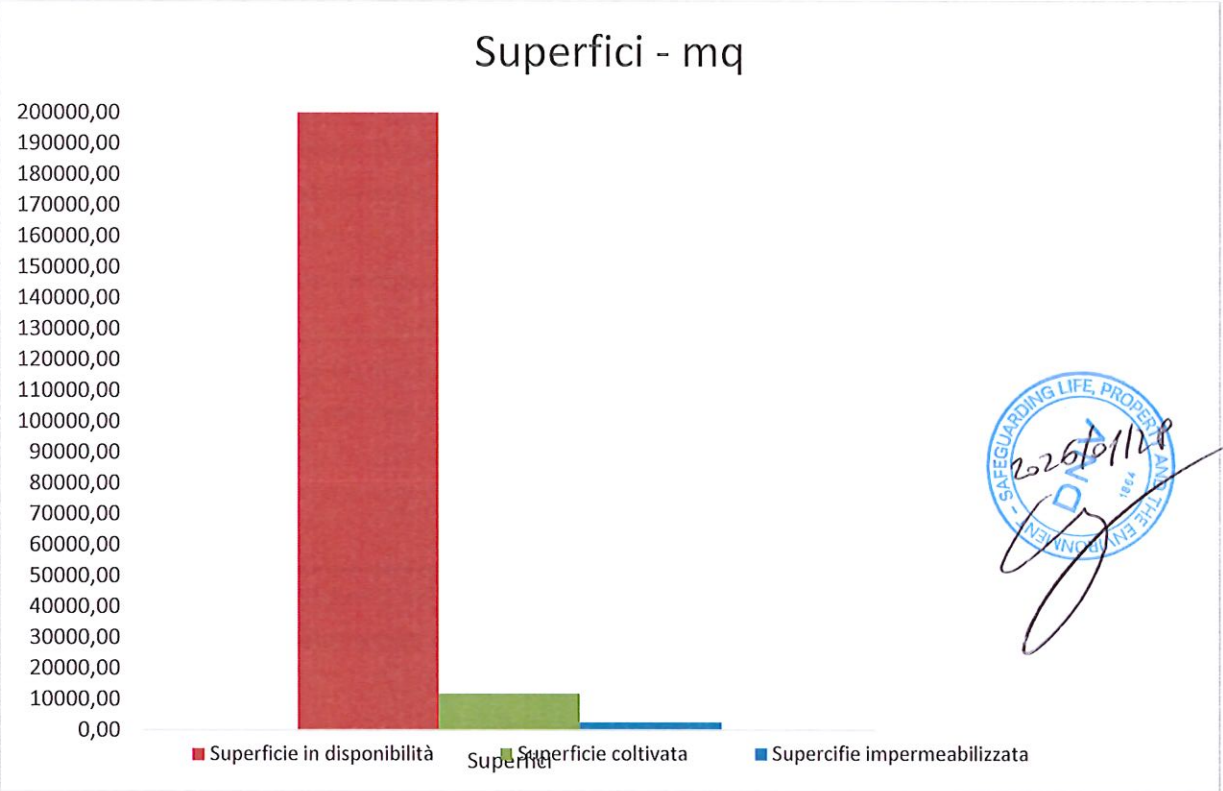


Figura 16: Superfici Canalgrande

Nella tabella successiva si riportano le superfici autorizzate in relazione alla produzione totale dell'anno di riferimento specificato:

mq Superfici/t produzione	2022	2023	2024	2025
Superficie in disponibilità	3,37	1,98	3,02	2,20
Superficie coltivata (a servizio della cava)	1,49	0,88	1,34	0,12
Superfici impermeabilizzate	0,04	0,02	0,04	0,03

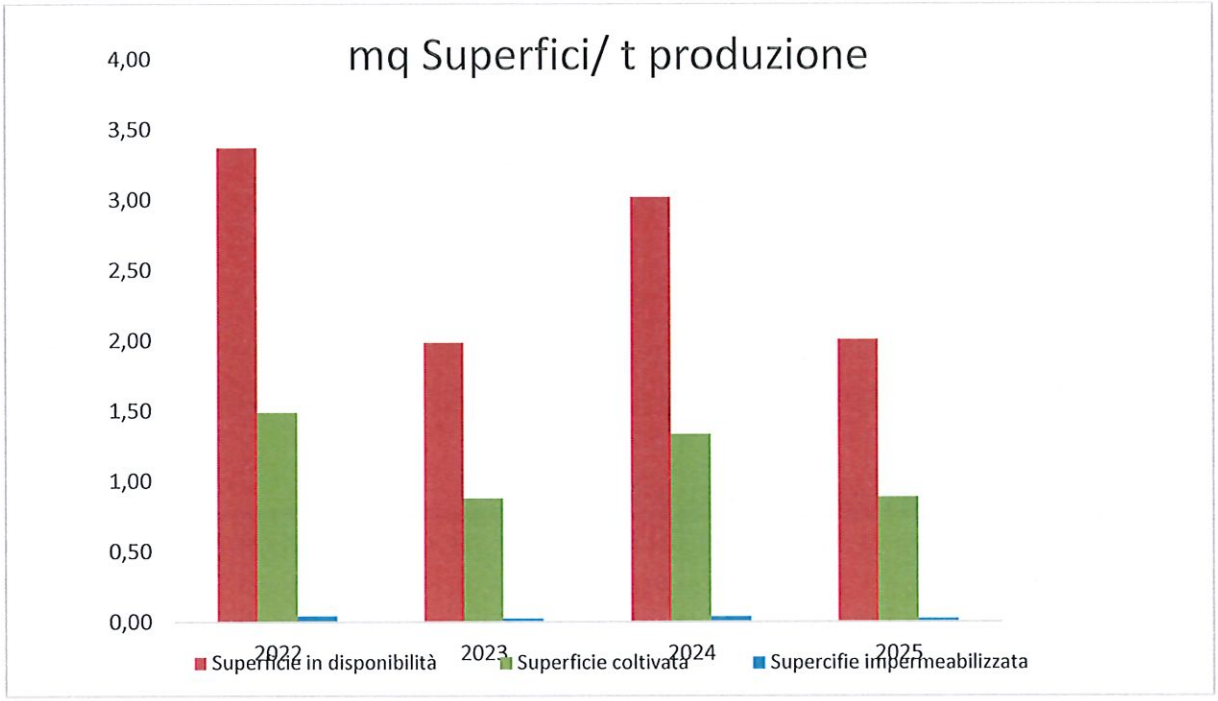


Figura 17: Indicatore specifico sulle superfici

Non vi sono "*superfici ripristinate*" e "*superfici orientate alla natura*", ossia aree principalmente dedicate alla conservazione o al ripristino della natura, in quanto non previsto nel piano di ripristino presentato nel progetto di coltivazione stante la natura del territorio su cui l'attività insiste.

6.4.10 Mezzi

Il parco mezzi della Cooperativa Cavatori Canalgrande prevede le seguenti macchine operatrici a servizio della cava 95:

1. ESCAVATORE HITACHI ZAXIS850H MATRICOLA HCM17WOOL00 6111
2. PALA CATERPILLAR 988H MATR. BXJ05338
3. MACCHINA GALLERIA MOD. TCM 888 - MATR. 888-2022-01
4. CATERPILLAR 988K - MATR. TWX00624
5. CATERPILLAR 988K - MATR. TWX00498
6. CATERPILLAR 308E2 - MATR. FJX01883
7. TERNA JCB - MATR. JCB3CX4TCJ2516724 (COMODATO SAM)
8. PALA CATERPILLAR 926M S/N LTE02407-2016
9. TERNA CAT 444F MATR. HWS00860
10. TERNA CAT 444F MATR. HWS00864

6.4.11 Aspetti ambientali generati nelle situazioni di emergenza

Le più significative situazioni di emergenza possono essere ricondotte alle seguenti fattispecie:

- ✓ sversamento di sostanze pericolose
  - o potenziale contaminazione acque e suolo;
  - o potenziale contaminazione rischio incendio;
- ✓ gestione incontrollata di rifiuti
  - o potenziale contaminazione acque e suolo;

La gestione delle potenziali emergenze e dei relativi aspetti ambientali è garantita da procedure di controllo operativo, dalla presenza di personale formato e dall'esecuzione di regolari simulazioni di emergenza.

6.4.12 Ulteriori aspetti ambientali diretti e indiretti

Oltre a quanto descritto per gli aspetti ambientali diretti, CCC ha individuato quelle attività, gestite da terzi, che generano impatti riconducibili ai principali processi aziendali, la cui significatività viene valutata nell'**Allegato III**:

- ✓ gestione trasporti effettuati da ditte terze
  - o l'azienda si avvale di ditte terze per il trasporto del marmo. Questa attività può dar luogo a traffico indotto, emissioni in atmosfera dagli scarichi, rumore.
- ✓ gestione rifiuti
  - o trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti.
- ✓ gestione manutenzioni
  - o le attività di manutenzione sono svolte da fornitori esterni. In capo a quest'ultimi è la gestione dei rifiuti prodotti durante le attività manutentive.
- ✓ gestione società di lavorazione del materiale lapideo
  - o l'attività di lavorazione del materiale lapideo è affidata a ditte terze che trasformano i blocchi, tramite impianti e macchinari di segagione e li convertono in lastre grezze che possono subire lavorazioni come la resinatura, la stuccatura, la spazzolatura, la levigatura e la lucidatura.

La gestione degli aspetti ambientali relativa alle attività svolte dai fornitori è disciplinata negli specifici contratti.

6.4.13 Riepilogo degli indicatori chiave

Nel seguente paragrafo, la tabella sottostante offre una panoramica sintetica e chiara degli indicatori chiave, permettendo una facile consultazione e analisi dei principali indicatori legati all'attività di estrazione. Vengono, quindi, riepilogati i principali dati relativi ai consumi di energia elettrica e gasolio, al totale estratto dalla cava, e alle quantità di rifiuti prodotti, suddivisi in rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi.

Tonnellate di marmo	2021	2022	2023	2024	2025
Energia Elettrica (kWh)	184.580,00	188.774,00	246.694,00	301.594	353.377
Gasolio (l)	85.500,00	129.000,00	160.500,00	128.760,00	165.590,00
Totale estratto (t)	34.745,810	59.022,260	100.268,720	65.913,660	99.097,390
Rifiuti non pericolosi (t)	542,825	613,265	816,070	864,317	919,65
Rifiuti pericolosi (t)	0,582	0,385	0,328	0,279	0,290

6.4.14 Formazione erogata

Nel seguente paragrafo, vengono riepilogate le ore di formazione dedicate nel corso dell'anno alla formazione.

Evento formativo	Ore 2025
Aggiornamento preposto	18
Aggiornamento Macchine Movimento Terra	8
Aggiornamento Formazione specifica	16
Formazione RENTRI	8,5
Formazione/informazione emergenza ambientale	4
Totale	**54,5**



7 Programmi di Miglioramento (2026 – 2029)

Sigla e Data inserimento	Obiettivo	Progetto	Intervento	Indicatore associato	Costo approvato €	Responsabile attuazione	Scadenza	Stato di avanzamento
2/23 (10/02/2023)	Riduzione dei consumi energetici Minimizzazione delle emissioni in atmosfera	Ammodernamento dei mezzi aziendali	Acquisto mezzi di nuova tecnologia n.2 macchine da galleria TCM888 n.1 escavatore	n° mezzi acquistati/n° mezzi presenti presso il sito	600.000€ 600.000€ 750.000€	RSGA	30/03/2029 30/03/2029 30/03/2029	30% Acquistata 1 macchina da galleria
4/23 (10/02/2023)	Minimizzazione delle risorse naturali Riduzione della produzione di rifiuti	Gestione come sottoprodotto della marmettola al fine di rendere più efficiente l'utilizzo della risorsa naturale	Individuazione della filiera di utilizzo	-	-	RSGA	30/03/2029	50% Ad oggi il progetto è ancora in corso insieme a Carrara Marble Way
			Autorizzazione della gestione della marmettola come sottoprodotto	-	-		30/03/2029	
1/26 (14/01/2026)	Sensibilizzazione di tutto il personale operativo	Maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per una migliore gestione di tutti gli aspetti ambientali connessi alle attività lavorative	Esecuzione di incontro formativi	n. ore formazione/ore lavorate	2.000€	RSGA	30/03/2029	
			Esecuzione di 3 sopralluoghi/anno per sito estrattivo condotti da consulenti esterni	n. sopralluoghi/ giorni lavorativi	5.000€	RSGA	30/03/2029	
2/26 (14/01/2026)	Miglioramento housekeeping aree	Migliorare differenziazione rifiuti urbani nelle aree di lavoro	Installazione di un numero adeguato di contenitori	-	1.000€	RSGA	30/03/2029	

Ad integrazione dei progetti sopra indicati si evidenzia che la Società è coinvolta, inoltre, in progetti sociali di impegno nei confronti della comunità locale.

Di seguito si elencano i principali progetti cui la Cooperativa risulta parte attiva.

Fondazione Marmo Onlus

La Fondazione Marmo onlus dal 2017 è impegnata a sostenere progetti di rilevanza sociale e per la valorizzazione culturale del territorio.

La Fondazione Marmo onlus vuole essere un tramite tra le aziende del lapideo ed i soggetti del territorio che desiderano sviluppare progetti a beneficio della comunità.

Gli scopi della Fondazione sono tutelare, valorizzare e promuovere il territorio, rispondere alle esigenze della comunità, specie nelle zone di maggiore fragilità sociale ed economica, l'ascolto attivo della popolazione.

Progetto Scuola Serena

Fin dal 2015 è stata attivata una partnership fra Cooperativa Cavatori Canalgrande e SVS Italia Pubblica Assistenza per l'acquisto e l'installazione di 53 defibrillatori nelle scuole della città di Carrara.

Obiettivo del progetto è creare una cultura cittadina sulla rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore, affinché si riducano al massimo le morti a seguito di eventi cardiorespiratori acuti.

Oltre alla rete dei 53 defibrillatori già installati il progetto comprende attività di formazione del personale, che ha riguardato più di 200 docenti e personale scolastico, la garanzia di un supporto medico specializzato, la manutenzione, il controllo ed il collaudo dei dispositivi, oltre ad una assistenza h24 e ad un sistema di geolocalizzazione per ottimizzare la presenza dei defibrillatori e farli trovare nel più breve tempo possibile in caso di emergenza.

2026/01/28

Carrara Marble Way

Carrara Marble Way nasce nell'Ottobre 2016 raggruppando le principali aziende estrattive del territorio apuano.

La Società si propone la finalità di razionalizzare ed ottimizzare la filiera produttiva del marmo, a partire dalla caratterizzazione dei materiali derivati dal taglio al monte e mettendo a punto le necessarie fasi di lavorazione, per ampliarne e diversificarne le modalità di impiego ed i mercati di riferimento.

L'intero comparto estrattivo apuano si sta muovendo nella direzione di uno sviluppo sostenibile del processo a tutto tondo, dalla cava agli impianti di lavorazione, differenziati per tipologia di prodotto.

CMW, che ne è parte integrante, ritiene fondamentale e prioritaria l'attività di studio, ricerca, progettazione e sperimentazione condotta in proprio o avvalendosi della collaborazione di terzi, con particolare riferimento ad istituti universitari ed enti di ricerca di natura pubblica o privata, nazionali ma anche esteri.

Questi studi si stanno sviluppando in più direzioni, approfondendo la conoscenza dei materiali dal punto di vista delle caratteristiche chimico-fisiche e funzionali, dei necessari processi industriali di selezione e trasformazione e dei fabbisogni di intervento e fornitura sul territorio, per arrivare al maggior numero di possibili impieghi degli stessi.

Allo scopo, si stanno realizzando investimenti su aree da destinare allo stoccaggio e lavorazione della materia prima, con installazione di impianti per la gestione e la valorizzazione della filiera dei prodotti.

Nel corso del 2024, sono stati avviati studi approfonditi finalizzati alla gestione ottimale della marmettola, con l'obiettivo di individuare e proporre diverse soluzioni per il suo riutilizzo, al fine di valorizzare questo materiale e ridurre il suo smaltimento.

Non ultimo, si prevede l'impiego di parte dei materiali – quelli non destinabili ad utilizzi industriali o tecnologici – per interventi di rimodellamento morfologico e salvaguardia del territorio apuano, con progetti di ripristino ambientale laddove ritenuto praticabile per una migliore sicurezza o fruibilità delle aree.

Queste operazioni, che già negli scopi e nei contenuti intendono portare valore aggiunto per il territorio, avranno anche una ricaduta positiva sull'occupazione, generando posti di lavoro ma anche sviluppo tecnico e culturale del contesto apuano.



8 Verificatore ambientale

Di seguito si riportano i dati del verificatore ambientale utilizzato dalla società.

Nome del verificatore ambientale	DNV Business Assurance Italy Srl
Indirizzo	Via Energy Park, 14
Codice Postale	20871
Città	Vimercate (MB)
Paese/Land/Regione/Comunità Autonoma	ITALIA
Telefono	+39 0396899905
FAX	+39 0396899930
E-mail	nunzia.miele@dnv.com
Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione	IT – V – 0003
Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE)	03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 – 30 - 31 - 32 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 45 - 46 - 47 - 49 - 50 - 52.2 - 53 - 55 - 56 - 57 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78 - 79 - 80 – 81 - 82 - 84 - 85 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99
Organismi di accreditamento o di abilitazione	ACCREDIA



Allegato I – Politica Ambientale

cooperativa cavatori canalgrande	**Allegato 1 - Politica Ambientale**	Edizione	1
		Revisione	1
		Data	24/02/2025

Politica Ambientale

La Cooperativa Cavatori Canalgrande, nel perseguire i propri obiettivi produttivi, ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale con l'intento di stabilire regole e procedure per ottimizzare le modalità di gestione di tutte le attività svolte, consolidare i comportamenti di tutti i soci al fine della migliore tutela possibile dell'ambiente e migliorare i rapporti con la Comunità in cui l'Azienda è inserita, facilitando l'opera degli Enti preposti a verifiche e controlli.

Per ottenere quanto prefissato è ovviamente necessario un continuo e costante impegno da parte di tutti.

A questo scopo CCC, nell'ottica del continuo miglioramento e nello svolgimento delle proprie attività, si impegna a proseguire nell'attività intrapresa ed in particolare a:

1. Divulgare la Politica Ambientale con i dipendenti, i fornitori, gli appaltatori e qualsiasi altra parte interessata.
2. Operare nel pieno rispetto delle leggi e delle normative ambientali vigenti applicabili alle attività aziendali e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte.
3. Garantire che saranno intraprese iniziative ed attività volte alla formazione ed alla sensibilizzazione su temi Ambientali affinché tutti i dipendenti siano addestrati ad operare in maniera corretta sul posto di lavoro.
4. Diffondere tra il personale la "mentalità" Ambientale al fine di giungere ad una chiara coscienza dei rischi connessi alla propria attività, sia in condizioni operative ordinarie che in caso di anomalia o di emergenza, e ad una capacità di operare nel rispetto dei criteri di Sicurezza per la propria salvaguardia e per quella legata a tutto il personale e all'Ambiente circostante.
5. Definire gli obiettivi di miglioramento e redigere/realizzare un "Programma di Gestione Ambientale" di investimenti per la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione di problemi Ambientali al di là della conformità alla legislazione e regolamentazione vigente. L'attuazione del programma è costantemente supportata ed incoraggiata dalla direzione, che fornisce le risorse e le motivazioni necessarie a sviluppare il Sistema di Gestione Ambientale.
6. Valutare periodicamente i rischi e le opportunità connessi con le attività, al fine di attuare ogni iniziativa utile o ridurre al minimo le eventuali conseguenze per l'Ambiente e per il Contesto in cui opera, ponendo particolare attenzione anche ai fattori legati al cambiamento climatico.
7. Attuare il Sistema di Gestione Ambientale e valutare periodicamente la sua efficacia, coinvolgendo l'intera organizzazione.

I punti sopra riportati rappresentano solo la base, non esaustiva, per attuare, migliorare e potenziare il Sistema di Gestione Ambientale. CCC dichiara di impegnarsi nell'ambito di un programma volto a fornire e garantire i mezzi per il continuo miglioramento, il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e di salvaguardia del personale. CCC è certa che a tale impegno corrisponderà anche quello di tutti.

Carrara, 24 Febbraio 2025

Cooperativa Cavatori Canalgrande
Società Cooperativa

SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
2026/01/20

Allegato II – Principali Elementi Legislativi applicabili

Cave

L.R Toscana n 56 del 05/08/2019 – Nuove disposizioni in materia di cave

Danno ambientale

Decreto Legislativo n.152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e smi – Parte IV



Aziende insalubri

Regio Decreto n.1264 del 27/07/1934

Decreto Ministeriale del 5/9/1994

Valutazione di Impatto Ambientale

Decreto Legislativo n.152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e smi – Parte II

Legge Regionale n.10 del 12/02/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.

Prevenzione Incendi

Decreto Legislativo n.81 del 2008 "Testo unico sicurezza" e smi

Decreto Ministeriale 10/03/1998

DPR n.151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."

Decreto Ministeriale 07/08/2012

Decreto Ministeriale 12 aprile 2019

Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 - Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Decreto Ministeriale 2 settembre 2021 -Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Decreto Ministeriale 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Emissioni in atmosfera

Decreto Legislativo n.152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e smi – Parte V

Decreto del Presidente della Repubblica n.53 del 13/06/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Delibera consiglio Regione Toscana n.59/2025 – Piano Regionale di Qualità dell'Aria

Acque

Decreto Legislativo n.152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e smi – Parte III

Legge Regionale n.20 del 31/5/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e smi

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.46/R del 8/9/2008 e smi

Decreto del Presidente della Repubblica n.53 del 13/06/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Legge Regionale (Toscana) 4 giugno 2020, n. 32 Disposizioni in materia di scarichi e di restituzione delle acque. Modifiche alla l.r. 20/2006 e alla l.r. 69/2011.

Deliberazione Giunta Regione Toscana n. 1035 del 05/08/2019 – Disposizioni in materia di concessione

Rifiuti

Decreto Legislativo n.152 del 3/4/2006 "Norme in materia ambientale" e smi – Parte IV

Decreto-legge 14 dicembre 2018 n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" e conversione in legge con Legge n.12 delll'11 febbraio 2019 – abolizione del Sistri e relativo contributo dal 1° gennaio 2019.

Delibera n. 61 del Consiglio SNPA del 27 novembre 2019 Approvazione del manuale "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" (pubblicata il 24 dicembre 2019 sul sito del SNPA)

D.Lgs. Governo 3 settembre 2020, n. 116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

DM 59 del 04/04/2023, che disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di seguito RENTRI.

Emissioni sonore

Legge n.447 del 26/10/1995 "Legge quadro inquinamento acustico"

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/3/1991

Prodotti chimici

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Regolamento (UE) n. 878/2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)



Allegato III – Valutazione Aspetti Ambientali Significativi

Il sistema di valutazione della significatività degli aspetti ambientali tiene conto di tre principali fattori quali-quantitativi:

- ✓ rilevanza ambientale – 0 a 3;
- ✓ requisito di legge – 0 a 3;
- ✓ possibilità di miglioramento – 0 a 3.

Per la significatività degli aspetti ambientali indiretti, invece, si tiene conto della rilevanza ambientale e del grado di controllo che ha l'azienda sull'aspetto oggetto di valutazione, entrambi quantificabili con punteggi da 0 a 3.

In entrambi i casi, la somma complessiva determina il livello di significatività:

- ✓ ottimale - ≤3;
- ✓ da monitorare >3 e ≤5;
- ✓ da migliorare >5.

Sono considerati significativi tutti gli aspetti, diretti ed indiretti, con punteggi superiori al 3.

Aspetti Ambientali Diretti	Rilevanza	Requisito di legge	Miglioramento	Significatività
Consumi energia elettrica	3	0	1	4
Consumi idrici	3	0	1	4
Consumo di risorse	3	1	1	5
Emissioni in atmosfera	1	1	0	2
Scarichi idrici	0	1	0	1
Gestione rifiuti	2	1	1	4
Gestione sostanze pericolose	1	1	1	3
Rumore	1	1	0	2
Biodiversità	1	2	1	4
Gestione emergenze	3	1	1	5



Per quanto concerne invece gli aspetti ambientali indiretti, essi vengono valutati in base all'effettiva capacità di controllo da parte dell'organizzazione stessa ed al possibile impatto ambientale: maggiore sarà tale capacità, maggiore la rilevanza dell'aspetto considerato in quanto ci si attenderà una maggiore attenzione nell'implementare l'attività di monitoraggio e controllo che essa effettivamente è in grado di compiere.

- ✓ Rilevanza – 0 a 3;
- ✓ Grado di controllo – 0 a 3.

La somma complessiva determina il livello di significatività

- ✓ ottimale - ≤2;
- ✓ da monitorare >2 e ≤3;
- ✓ da migliorare >4.

Sono considerati significativi tutti gli aspetti con punteggi superiori al 3.

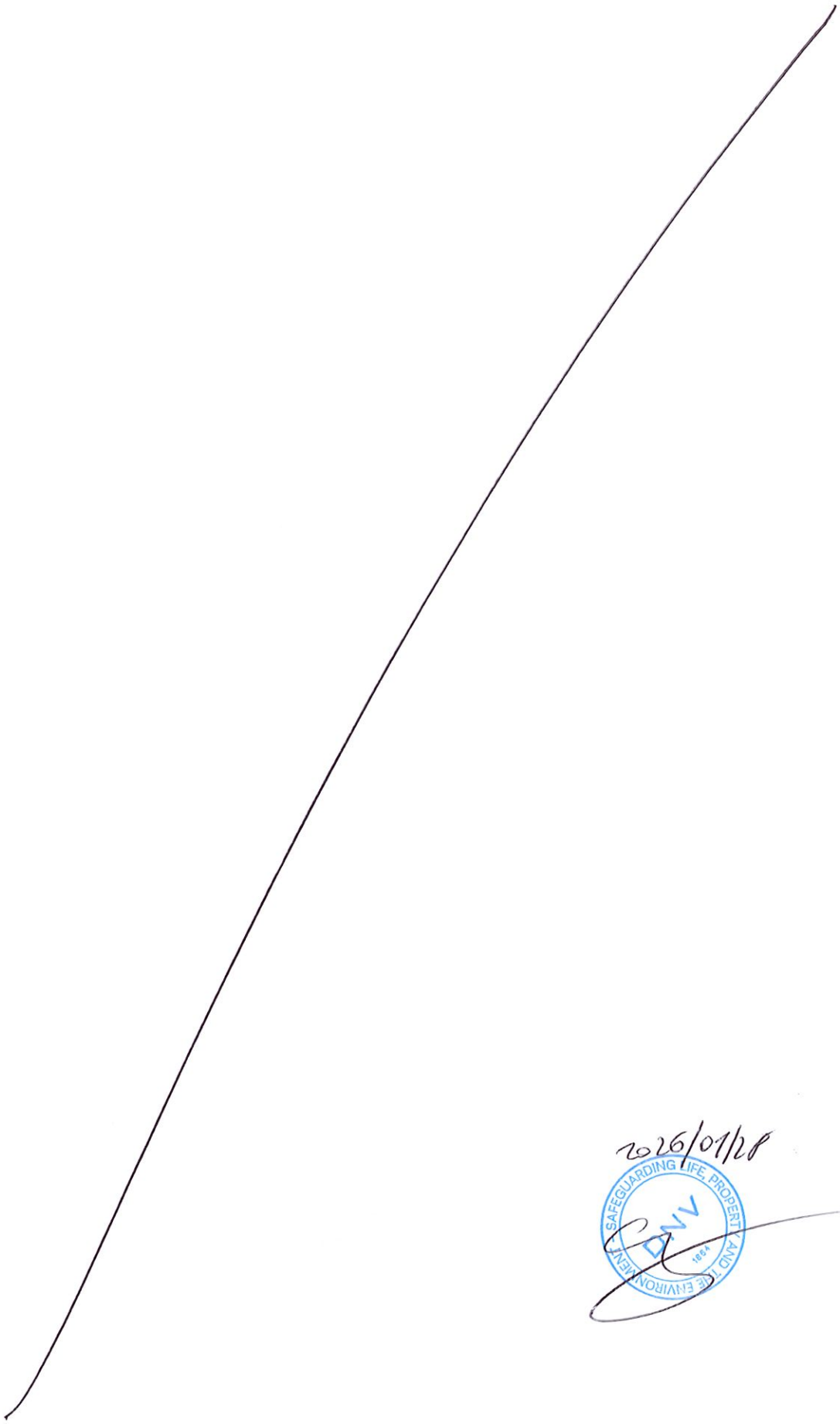
Aspetti Ambientali Indiretti	Rilevanza	Grado di controllo	Significatività
Gestione trasporti effettuati da ditte terze	2	1	3
Gestione rifiuti	1	1	2
Gestione manutenzioni	2	2	4
Generazione di rumore	2	1	3



Allegato IV – Termini, acronimi e definizioni

Termine	Definizione
Area orientata alla natura	Un'area dedicata principalmente alla conservazione o al restauro della natura; l'area può includere tetto, facciata, drenaggi dell'acqua o altri elementi che sono stati progettati, adattati o gestiti al fine di promuovere la biodiversità.
Aree coperte	Area in cui il terreno originale è stato coperto (come strade) rendendolo impermeabile.
Aspetto ambientale	Elemento delle attività o dei prodotti o servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente.
Ciclo di vita (Life Cycle)	Fasi consecutive e interconnesse del sistema di un prodotto / servizio, dall'acquisizione o generazione di materie prime da risorse naturali allo smaltimento finale.
Impatto ambientale	Un cambiamento nell'ambiente, negativo o positivo, in tutto o in parte derivante dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.
Indicatore	rappresentazione misurabile della condizione o dello stato delle operazioni, della gestione o di altre condizioni.
CO2	CO2 indica per anidride carbonica, che è uno dei principali gas serra ed è prodotto da ogni reazione chimica in cui avviene un'ossidazione.
CO2eq	Equivalente di anidride carbonica, utilizzato come unità di misura dell'indicatore GWP.
F - GAS	Gas fluorurati, solitamente presenti come fluidi refrigeranti all'interno degli impianti di climatizzazione dei locali.
Parte interessata	Soggetto direttamente o indirettamente interessato o coinvolto nelle attività dell'organizzazione.
Prestazione/ performance ambientale	Prestazioni relative alla gestione degli aspetti ambientali.
Rischi ed opportunità	Potenziali effetti negativi (rischi) e potenziali effetti benefici (opportunità).
Miglioramento continuo	Processo di accrescimento del Sistema di Gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica Ambientale dell'organizzazione
Parte Interessata	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata o percepire sé stessa come influenzata da una decisione o attività
Politica ambientale	Orientamenti e indirizzi di una organizzazione relativi alla prestazione ambientale, come formalmente espressi dalla sua alta direzione.
Obiettivo ambientale	Obiettivo deciso dall'organizzazione coerente con la sua politica ambientale




2026/01/28
SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
DNV